



COMUNE DI PITIGLIANO (Provincia di Grosseto)

Verbale di deliberazione GIUNTA MUNICIPALE

Delibera n. 45 del 29/02/2024

Oggetto: Impianto agrivoltaico denominato "Pascolo Solare Maccabove" della potenza complessiva di 44,46 MWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Manciano (Gr)_ Atto di indirizzo.

L'anno duemilaventiquattro e questo di ventinove del mese di febbraio alle ore 17:45 si è riunita in modalità mista la Giunta Municipale per trattare gli affari posti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza Gentili Giovanni - Sindaco

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Gentili Giovanni	Sindaco	s	
Falsetti Serena	Vicesindaco	s	
Celata Alessio	Assessore	s	
Elmi Claudia	Assessore	s	
Lauretti Irene	Assessore	s	

Presenti 5 Assenti 0

Partecipa la sottoscritta Federica Ambroggi Segretario del Comune incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco sottopone all'esame della Giunta Comunale la proposta di deliberazione n. 50 avente ad oggetto: "Impianto agrivoltaico denominato "Pascolo Solare Maccabove" della potenza complessiva di 44,46 MWp e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Manciano (Gr)_ Atto di indirizzo".

LA GIUNTA COMUNALE

Con riferimento al procedimento in oggetto codice ID 10831, **premessi che:**

- il proponente, Società EDPR Centro Italia PV S.r.l. in data 22.12.2023, con nota acquisita al prot. 211376/MASE del 22/12/2023, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, l'avvio di un procedimento di Valutazione Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale, integrata con piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 24 del DPR 120/2017;
- l'intervento, sulla base di quanto dichiarato dal Proponente, rientra nella tipologia di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto 2, denominata: "Installazioni relative a: **impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW**, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale", *nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC) nella tipologia elencata nell'Allegato I bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, al punto 1.2.1 denominata "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti"*;
- per il progetto in questione si applicano pertanto i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, comma 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del D.Lgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR- PNIEC;
- il MASE ha determinato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento sul proprio sito web, senza interessare questo Ente, nella quale è stata indicata come termine per la presentazione delle osservazioni la data del 03.03.2024;
- il progetto prevede la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare denominato "Pascolo Solare Maccabove", l'installazione di pannelli fotovoltaici di altezza da terra fino ad un massimo di circa 3,30 metri, fissati a terra mediante strutture ad inseguimento monoassiale. La distanza interasse tra i pali sarà di circa 6 m. Lo stesso sarà integrato con l'attività zootecnica infatti i pannelli sono elevati da terra ad un'altezza minima di 1,30 m per permettere il pascolo degli ovini allo stato semibrado per tutta la superficie nella disponibilità del proponente che sarà ricoperta da un prato polifita e le relative opere di connessione, nel territorio del Comune di Manciano (Gr);
- l'impianto insisterà su un'area di circa 70 Ha, attualmente a destinazione agricola, e sarà collegato, attraverso le relative opere di connessione, che consistono nella realizzazione di un cavidotto a 36kV completamente interrato fino alla futura Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione a 380/150/36 kV della RTN denominata "Montalto - Suvereto", prevista nel comune di Manciano (GR) - su cui dovrebbero collegarsi diversi altri impianti in progetto e di cui si cita in relazione la conformità della scelta senza però allegarne le specifiche tecniche;
- ai sensi dell'art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006, il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale comprende anche la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997, seppure il progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di aree protette, ma in considerazione dei siti della Rete Natura 2000 vicini, con i quali potrebbero interferire gli impianti derivanti dall'attuazione del progetto, di seguito elencati:
 - IT6010017 - ZSC "Sistema fluviale Fiora - Olpetà"; questo sito ricade altresì interamente o parzialmente nelle aree naturali protette nazionali, come definite dalla L.394/1991, denominate "Riserva naturale Montauto" Codice EUAP0391 e "Oasi di Vulci" Codice EUAP0448.
 - IT6010056 - ZPS "Selva del Lamone e Monti di Castro";
 - EUAP0391 - "Riserva Naturale Montauto";
 - EUAP0448 - "Oasi di Vulci";
 - IT6010016 - ZSC "Monti di Castro";
 - IT51A0019 - ZPS "Alto corso del fiume Fiora";
 - IT6010040 - ZSC "Monterozzi";
 - IT51A0030 - ZPS "Lago acquato, Lago San Floriano";
 - IT51A0029 - ZPS "Boschi delle Colline di Capalbio";
 - IT6010019 - ZSC "Pian dei Cangani";
 - IT6010018 - ZSC "Litorale a nord-ovest delle Foci del Fiora";
 - IT6010013 - ZSC "Selva del Lamone";
 - IT6010014 - ZSC "Il Crostoletto".
- il proponente ha dichiarato che il progetto non ricade in aree idonee ai sensi del comma 8 dell'art. 20 del

D.Lgs. 199/2021 recante “Disciplina per l’individuazione di superfici e aree idonee per l’installazione di impianti a fonti rinnovabili”;

- preso atto della procedibilità dell’istanza dichiarata dal competente MASE, il Settore Ambiente ed Energia della Regione Toscana, dovendo proporre alla Giunta regionale l’espressione di un parere in merito alla compatibilità ambientale ai sensi dell’art. 24, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dell’art. 63 della L.R. 10/20210, con nota pervenuta a questo Ente in data 12/02/2024 ed acquisita al prot. n. 4370, ha conseguentemente richiesto ai soggetti competenti e alle Amministrazioni interessate i contributi tecnici istruttori sulle materie di competenza, al fine di consentire l’espressione del parere regionale al MASE;

ciò premesso,

ferma restando l’espressione di contributi tecnici istruttori sulle materie di competenza da parte degli uffici comunali e delle altre Amministrazioni competenti, la giunta comunale ritiene dovere esplicitare l’indirizzo politico di totale dissenso alla proposta di progetto, in ordine a vari aspetti di seguito in sintesi riportati:

- il progetto investe una superficie vastissima, di circa 70,00 Ettari, interamente in zona agricola, caratterizzata da contesti agrari e coltivazioni che caratterizzano il *Paesaggio rurale tutelato dal PIT*, quale parte statutaria, nello specifico nella Sezione *"Paesaggi Rurali Storici"*, che definisce la *Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane*, uno dei principali supporti dei paesaggi rurali di maggiore valore e quindi un punto di snodo fondamentale del paesaggio toscano, paesaggio che sarebbe irrimediabilmente compromesso; il riconoscimento dei *"Paesaggi Rurali Storici"* della Toscana, come l’ambito in esame, è finalizzato, in considerazione della loro vulnerabilità e dei fattori di rischio che ne potrebbero compromettere gli equilibri, alla conservazione dello stesso e alla incentivazione di interventi di salvaguardia, riqualificazione e restauro;
- ricordando che il paesaggio non è solo ciò che si vede, ma ciò che lega la vista, il progetto, ove attuato, lo stravolgerebbe in modo irreversibile;
- tra le alternative di VIA non è stata presa in considerazione l’alternativa *zero*, consistente nell’attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando a tal proposito che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico, fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;
- l’intervento si ritiene incoerente con il modello di sviluppo dato al territorio della Provincia di Grosseto che vedrebbe l’agro-alimentare con molte DOC, DOP e IGP, ove insiste il distretto rurale e quello biologico della Maremma, il *"distretto biologico Aldobrandesco"* e dove il turismo incardina effetti imponenti in termini di PIL grazie all’unione tra lo sviluppo agro-ambientale e la componente paesaggistica e naturalistica, irrimediabilmente compromessi dagli effetti prodotti dal nuovo impianto;
- in virtù del modello dato, al fine comunque di concorrere ulteriormente all’azione generale di governo per la produzione di energia da FER, si ritiene possano essere, come del resto lo sono, realizzati impianti di altre dimensioni che possano diversamente valorizzare il tessuto delle imprese agricole insistenti sul territorio andando ad integrare il reddito, anche attraverso Comunità Energetiche;
- il progetto non tiene in debita considerazione gli impatti cumulativi che lo stesso ha sull’ambiente, con le ulteriori istanze di impianti di produzione da FER in progetto, o già realizzati, nel Comune di Pitigliano (ID10844) e Manciano (ID7543 - ID8510 - ID9273 - ID9587- ID 9756 - ID 9916 - ID9927 - ID 10137 - ID 10137 - ID10142 - ID10557);
- in particolare i campi fotovoltaici sarebbero realizzati esattamente ove sono collocati le torri eoliche identificate con le sigle WTG06 e WTG07 e occuperebbero la strada di accesso alla torre WTG08 del progetto presentato da WIND ITALIA s.r.l. codice ID 9273
- tali trasformazioni, comporteranno palesemente l’irreversibile trasformazione del paesaggio agrario, oggetto di tutela, tipico di questo Comune e del Comune di Manciano, ma anche dell’intera bassa maremma e dell’alta Tuscia come bene evidente nel quadro cumulativo delle istanze presentate;

Vista la proposta di deliberazione che costituisce atto di indirizzo politico-amministrativo e pertanto non necessita dei pareri di cui all’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa riportate:

1. **di dissentire** integralmente sulla proposta progettuale in argomento, in quanto appare evidente che nel caso di specie il preminente interesse pubblico di un’opera ritenuta strategica sotto il profilo economico, comporterà il completo stravolgimento del paesaggio storico consolidato di un vasto territorio (*si rimanda alla sezione Paesaggi Storici del PIT*), con conseguente alterazione, distruzione e deterioramento dell’intera struttura socio economica e turistica della bassa maremma, in evidente contrasto con le finalità del PIT che nella *Disciplina, all’articolo 1, comma 1 "Finalità e contenuti del Piano di Indirizzo territoriale con valenza di Piano Paesaggistico"* recita: *"Il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico, da ora in poi definito PIT, persegue la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socio- economico sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, attraverso la riduzione dell’impegno di suolo, la conservazione, il recupero e la promozione degli aspetti e dei caratteri peculiari della identità sociale, culturale, manifatturiera, agricola e ambientale del territorio, dai quali dipende il valore del paesaggio toscano"*, come bene evidente dalla lettura degli elaborati relativi alla valutazione degli **impatti cumulativi** che prevedono una **incredibile** concentrazione di impianti;
2. **di ribadire** che tra le alternative di V.I.A. non è stata presa in considerazione l’alternativa *zero*,

consistente nell'attuale autosufficienza della Provincia di Grosseto tra produzione e consumo di energia, ricordando che la provincia esporta energia prodotta dalle rinnovabili (geotermia, eolico fotovoltaico, biomasse, idroelettrico) in eccedenza rispetto al proprio consumo totale;

3. **di dare atto** che vi è un espresso contrasto con lo specifico *obiettivo n. 4* del PIT, di cui *all'ambito di paesaggio n. 20 - Bassa Maremma e ripiani tufacei* - che testualmente recita: "*Salvaguardare e valorizzare i rilievi dell'entroterra e l'alto valore iconografico e naturalistico dei ripiani tufacei, reintegrare le relazioni ecosistemiche, morfologiche, funzionali e visuali con le piane costiere.*"; la valutazione degli impatti cumulativi e le tavole grafiche allegate al progetto esemplificano in modo evidente il predetto contrasto con il PIT;
4. **di dare atto** che, il progetto dell'impianto eolico ID 9273 e quello agrivoltaico in argomento ID 10831, occupano in parte i medesimi terreni divenendo incompatibili tra loro, in particolare l'agrivoltaico occupa i terreni ove sono previste le torri eoliche identificate con la sigla WTG06 e WTG07 del progetto presentato da Wind Italia s.r.l. e impediscono la realizzazione della strada di accesso alla torre WTG08, come evidente dall'esame comparato delle planimetrie in allegato;
5. **di riservarsi** di intraprendere ogni azione di tutela del proprio territorio, e di ogni più ampia azione nelle sedi competenti, al fine di contrastare la proposta in esame;
6. **di dare mandato** ai competenti uffici comunali, ai fini della valutazione della VIA entro il termine stabilito, di inviare il presente provvedimento;
7. **di comunicare** il presente provvedimento ai capi-gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs.267/2000;
8. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000;

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione avanti riportata;

VISTA la normativa vigente in materia;

DATO ATTO che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui al D.Lgs. 267/2000 e di cui al Regolamento sul sistema dei Controlli Interni approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 3/2013;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge

DELIBERA

DI APPROVARE in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra che qui si intende integralmente riportata. Successivamente, con separata votazione unanime favorevole, considerate la necessità e l'urgenza di provvedere, al fine di espletare i consequenziali provvedimenti

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n° 267/2000;

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente

*F.to Il Presidente
Gentili Giovanni*

*F.to Il Segretario Comunale
Federica Ambrogi*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'art.32 L.69/2009 e s.m. dal **01/03/2024** al **15/03/2024** al n. **303** del Registro delle Pubblicazioni

*Il Segretario Comunale
F.to Federica Ambrogi*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ essendo trascorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione all'albo Pretorio.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile con separata votazione per motivi di urgenza.

Pitigliano li _____

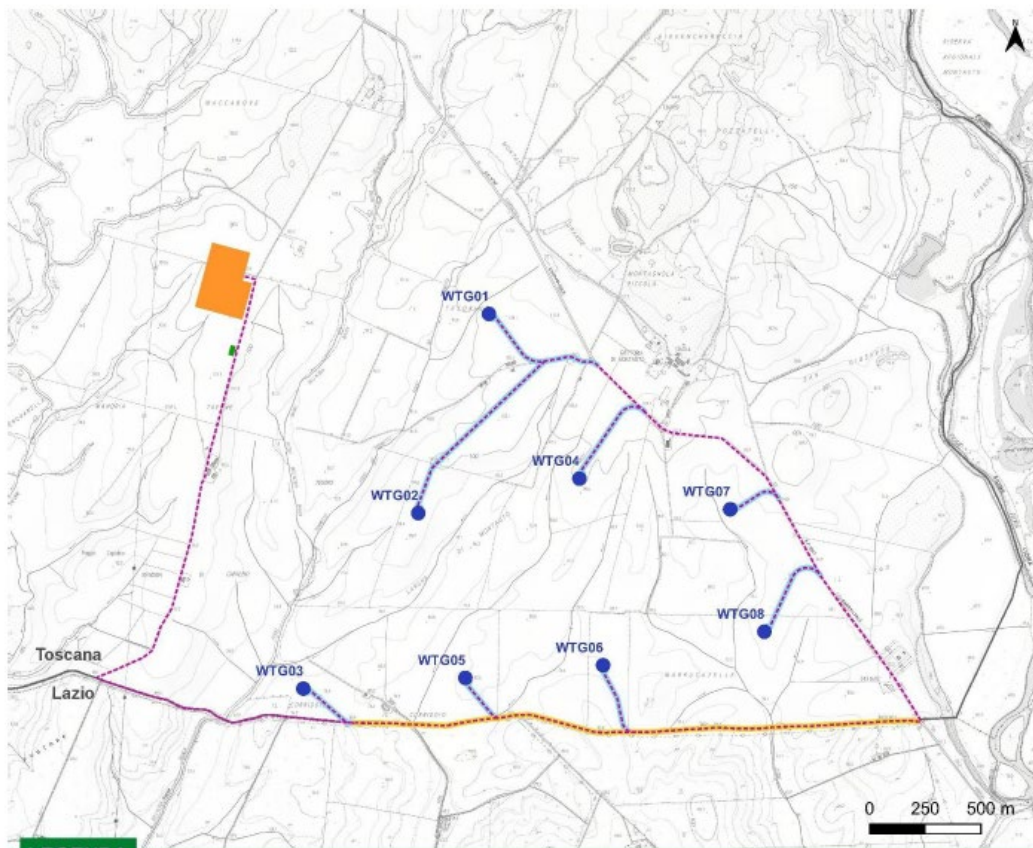
*F.to Il Segretario Comunale
Federica Ambrogi*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

Federica Ambrogi

Lì 01/03/2024

Firma sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993



LEGENDA

- Ambiti amministrativi
- IMPIANTO EOLICO WIND ITALY 1**
- WTG di progetto
- Cavidotto interrato di connessione
- Cabine**
- SE Terna 380/132/36Kv
- Cabina di smistamento
- Viabilità**
- Viabilità di nuova realizzazione e piazzole in fase di esercizio
- Viabilità esistente da adeguare

